

ALLEGATO B

Indicazioni operative per la fase “attiva”(2°anno) del tirocinio

Compiti dell’insegnante accogliente

- Selezionare, concordandolo con gli allievi, un segmento del percorso formativo che dovrà essere attuato. Sarà da prevedere subito: la tipologia (unità didattica, modulo, serie di lezioni, percorso, progetto, attività, ecc.); i contenuti (le materie interessate, gli argomenti, gli eventuali collegamenti multi o interdisciplinari); i tempi; i livelli di autonomia dell’allievo (gestione di tutta l’attività, oppure solo lezioni, solo esercitazioni, ecc.).

- Affidare all’allievo il compito di progettare l’attività, precisandone obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, verifiche e facendo un piano particolareggiato della distribuzione e articolazione dell’intervento (quante lezioni, quali materiali, che successione di esperienze, ecc.). Controllare che il progetto corrisponda ad uno sviluppo a giudizio dell’insegnante accogliente ottimale, intervenire con suggerimenti e correzioni.

- Svolgere e far svolgere l’attività programmata. Naturalmente in questa fase, gli interventi dell’insegnante accogliente (integrazioni, correzioni in itinere, suggerimenti, osservazioni, discussione) sono affidati alla sua competenza e sensibilità didattica. Invitare poi gli allievi a raccogliere e documentare tutta l’esperienza.

- Esprimere su tutta l’esperienza una valutazione conclusiva. Tale valutazione comprenderà giudizi, ad esempio, su: capacità dimostrata dall’allievo di programmare con competenza e realismo l’attività; capacità di gestire in modo equilibrato la lezione frontale, la lezione dialogata o guidata; capacità di proporre esercitazioni, analisi di testi, ecc. in funzione degli obiettivi stabiliti e della realtà della classe; capacità di valutare autonomamente; caratteristiche del suo stile comunicativo; capacità di ascoltare, incoraggiare, comprendere esigenze; capacità di porsi interrogativi e di autovalutare il proprio comportamento docente.

Gli allievi dovranno documentare l’esperienza realizzata mediante:

- la programmazione annuale in cui si è inserita

- la programmazione dell’attività svolta

- un dettagliato “diario di bordo” dove, lezione per lezione, siano registrate le attività svolte, le verifiche effettuate, le osservazioni sulle reazioni degli allievi, la valutazione su “come è andata”, ecc.

- la riproduzione di tutti i materiali impiegati (mappe, schede, lucidi, esercizi, tests, ecc., presi da manuali, da altri testi, prodotti in proprio, con il tutor, ecc.)

- un'autovalutazione relativa agli aspetti sopra indicati per la valutazione del docente tutore;
- una valutazione circa il rapporto stabilito nel corso dell'esperienza con le conoscenze apprese nell'area trasversale pedagogica, in quella disciplinare, o con le esperienze realizzate in laboratorio.

La direzione **CO.B.A.S.L.I.D.** di Urbino